



Un momento dello sciopero femminista di Non una di meno, l'8 marzo scorso a Genova

FORNETTI

DUE PULLMAN DA GENOVA

Family day, la Liguria protesta a Verona

La protesta contro il Family day di Verona si allarga a tutta la Liguria. Solo da Genova sono già pronti a partire due pullman per la manifestazione di sabato 30 marzo. «Siamo al completo, potremmo pensare a un terzo bus ma le persone si stanno già organizzando per arrivare in auto e in treno», spiega Ariela Iacometti del movimento Non una di meno Genova. Il movimento femminista, nato nel 2016 e attivissimo nella nostra città, ha organizzato una

contro manifestazione nella città veneta - Verona Transfemminista - negli stessi giorni del congresso mondiale della famiglia, dal 29 al 31 marzo. Alla XIII edizione italiana del congresso mondiale della famiglia parteciperanno associazioni, capi di Stato ed esponenti politici della destra radicale, cristiana e integralista (anti abortista, pro life) da tutto il mondo. E anche tre ministri italiani hanno confermato la loro presenza: Matteo Salvini,

Interno, Lorenzo Fontana, Famiglia e Marco Bussetti, Istruzione. La Liguria aderisce alla protesta con tutte le realtà Lgbt, le famiglie arcobaleno, Liguria Rainbow, Agedo (associazione genitori omosessuali), ma anche l'Uaar, l'Unione degli atei agnostici razionalisti, Arcigay, Dire, sindacati.

«Da Genova partiremo circa in 200, alla manifestazione di sabato pomeriggio si prevede la presenza di 30mila persone - dice Laura Guidetti di Liguria Rainbow - ma è importante partecipare anche al contro congresso che comincerà già la sera del 28 marzo».

Il corteo transfemminista è invece fissato alle 14.30 di sabato, a Verona. —

F. FOR.

CC BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI